MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

FASCICOLO COMITATO

SARROCH - COMPLESSO DI MONTE ARCOSU (DAPI TPUC/33 del 06/04/1990)

"Zona montuosa del Complesso di Monte Arcosu"
(AT08)

Area tutelata
ai sensi degli articoli 136 e 157 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

CODICE SITAP	CODICE 1947
200055	CA120_D6.10_AT08

Ricognizione, delimitazione e rappresentazione
delle aree e degli immobili dichiarati di notevole interesse pubblico

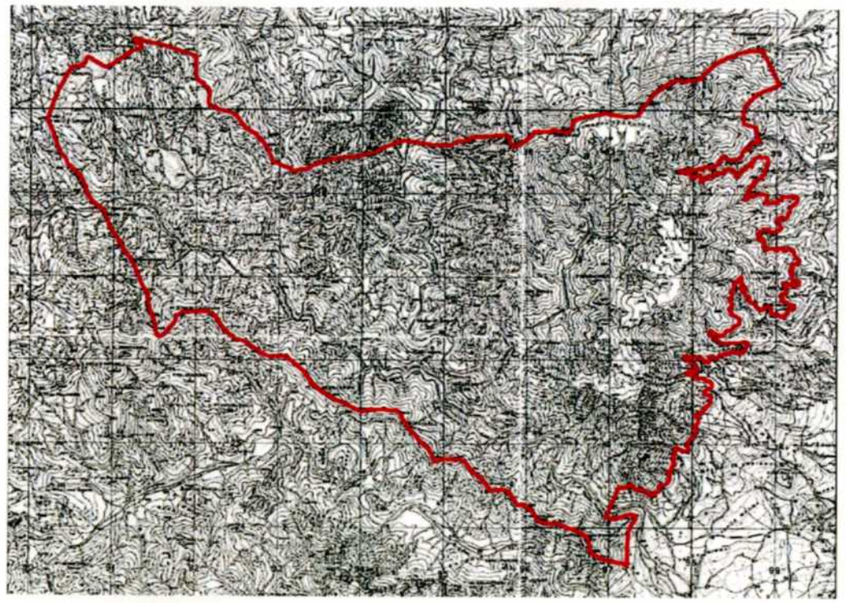
MiBAC

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Decreti ex L.1497 del 29/06/1939
SCHEDA DECRETO

SARROCH - COMPLESSO DI MONTE ARCOSU

AT08 - ZONA MONTUOSA DEL COMPLESSO DI MONTE ARCOSU



CODICE 1497	CA120_D6.10_AT08	CODICE SITAP	200055
COMUNE DECRETO	SARROCH	CA	CA
COMUNE ATTUALE	SARROCH	CA	CA
TITOLO DECRETO	Dichiarazione di notevole interesse pubblico di parte del territorio del Comune di Sarroch e suo inserimento negli elenchi di cui all'art. 2 della L. 1497 del 29 giugno 1939.		
NUOVA CLASSIFICAZIONE (ex art. 136 del D.Lgs. 42/2004 modificato	c) e d)		
CRITERIO DI CLASSIFICAZIONE	La lettera corrispondente ex D.Lgs 42/04,art.136, è indicata dal decreto.		

Atti

DM	
DAPI	DAPI TPUC/33 06/04/1990
NOTIFICA	
BURAS	BURAS N. 23 del 18/06/1990
GAZZETTA UFFICIALE	GU N. 50 del 28/02/1991
ALBO PRETORIO	16/09/1977 - 15/12/1977
VERBALE COMMISSIONE	06/07/1977
ALTRI DOCUMENTI	vedi documenti

Planimetria del vincolo

PLANIMETRIA	ASSENTE		
DATA	06/07/1977	SCALA	1:25000
TIPO	IGM (1960)		

Relazioni con altri Decreti

RELAZIONI CON ALTRI DECRETI

200002 ASSEMINI - ISOLA AMMINISTRATIVA
200028 CAPOTERRA - COMPLESSO DI MONTE ARCOSU (AMPLIAMENTO)
200028 CAPOTERRA - COMPLESSO DI MONTE ARCOSU (1973)
200043 NUXIS - COMPLESSO DI MONTE ARCOSU
200044 PULA - COMPLESSO DI MONTE ARCOSU
200052 SANTADI - COMPLESSO DI MONTE ARCOSU
200061 SILIQUA - COMPLESSO DI MONTE ARCOSU
200068 UTA - COMPLESSO DI MONTE ARCOSU
200069 VILLA S. PIETRO - COMPLESSO DI MONTE ARCOSU

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ISTRUTTORIA

	Criticità	Soluzione proposta
INCOERENZE TRA DESCRIZIONE DECRETO E CARTOGRAFIA DECRETO	Nessuna incoerenza rilevata.	
VARIAZIONI SU DBMP	18v Il limite del vincolo, identificato dall'intersezione delle curve di livello, a quota 100m e 200m, con la direttrice di collegamento tra "Punt'e Sa Stria" e Punta "Su Sperrimu", sembra non essere lo stesso identificato nell'IGM anni '60 - Criticità 8A, 8B, 8C.	*Risolta. Verificata la cartografia coeva all'apposizione del vincolo, si riconoscono nel DBMP i punti quotati relativi alle Punte e si determina la loro direttrice di collegamento che interseca le curve di livello pari quota.*
	19v Non è chiaro se il Rio Flumini Binu, aldilà delle discrasie dovute alla scala, abbia mantenuto il medesimo percorso che seguiva al momento dell'apposizione del vincolo - Criticità 5A.	*Risolta. Poichè la naturale trasformazione del corso d'acqua definisce la parte del perimetro dell'area interessata dal provvedimento, si segue il suo andamento attuale secondo la sua naturale trasformazione come rappresentato nel DBMP.*
	20v Difficoltà nell'individuazione univoca del limite del vincolo che passa sulla strada che attraversa la loc. Sa Perda Longa "sino alla quota 261" in quanto tale strada è identificabile in mappa solo sino all'Ortofoto 1968 e la quota sino all'IGM 1989 - Criticità 6A.	*Risolta. Si assume quale limite del vincolo la traccia della strada che attraversa la loc. Sa Perda Longa "sino alla quota 261" come identificata nell'Ortofoto 1968.*
	21v Difficoltà nell'individuare il limite del vincolo che va in linea retta N/N-O da quota 261 a quota 154 sul confine tra Sarroch e Capoterra, a causa dell'assenza dei punti quotati sulle CTR e di scostamenti riconducibili alla trasposizione informatica - Criticità 8A e 3A.	*Risolta. Verificata la cartografia coeva all'apposizione del vincolo, si riconoscono nel DBMP i due punti quotati con l'ausilio delle IGM e si traccia il loro collegamento quale limite del vincolo.*

Supplemento ordinario al BOLLETTINO UFFICIALE n. 23 del 18 giugno 1990

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Parti PRIMA e SECONDA Cagliari, lunedì 18 giugno 1990 Si pubblica ogni decade ed eccezionalmente quando occorre esclusi i giorni festivi.

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - CAGLIARI V. Cino da Pistoia, 20 - Tel. 6061

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - *a*) abbonamento (anno solare): Parti I e II (esclusi i supplementi straordinari) L. 15.000; Parte III L. 25.000 — *b*) vendita a fascicoli separati: Parti I e II e Parte III L. 500 per ogni sedicesimo (sedici pagine) o frazione di esso; fascicoli relativi ad annate arretrate, il doppio. I versamenti per abbonamento effettuati dopo il 30 giugno si considerano validi per l'anno solare successivo, salvo conguaglio. - Per l'estero, esclusi i paesi della Comunità Economica Europea, tutti i prezzi si intendono raddoppiati. I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione. L'importo degli abbonamenti deve essere versato esclusivamente sul c/c postale n. 206094, intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna - Cagliari.

AVVERTENZE — Il Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna si pubblica in Cagliari, ed è suddiviso in tre parti: nella PRIMA parte sono pubblicati tutte le leggi e i regolamenti della Regione, i decreti del Presidente della Giunta e quelli degli Assessori - integralmente o in sunto - che possono interessare la generalità dei cittadini, nonchè le disposizioni e i comunicati emanati dal Presidente della Giunta e del Consiglio e dagli Assessori; nella SECONDA parte sono pubblicati le leggi e i decreti dello Stato che interessano la Regione, le circolari la cui divulgazione sia ritenuta opportuna e gli annunzi ed avvisi prescritti dalle leggi e dai regolamenti vigenti nella Regione; nella TERZA sono pubblicati gli annunzi e gli avvisi di cui per legge era obbligatoria la pubblicazione nei soppressi fogli annunzi legali delle Province e quelli liberamente richiesti dagli interessati, ovvero prescritti da leggi dello Stato.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso la propria Direzione in via Cino da Pistoia, 20, Cagliari, alla quale possono richiedersi anche i fascicoli arretrati, nonchè presso le Sezioni di controllo sugli atti degli enti locali di Nuoro, Oristano e Sassari e presso i Comitati Circoscrizionali di Iglesias, Lanusei e Tempio.

N. 4

SOMMARIO

PARTE PRIMA

LEGGI E DECRETI

DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT 6 aprile 1990, n. TPUC/13.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di parte del territorio del Comune di Serdiana e suo inserimento negli elenchi di cui all'art. 2 della L. 1497 del 29.6.1939. pag. 3

DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT 6 aprile 1990, n. TPUC/14.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di parte del territorio del Comune di S. Antioco e inserimento negli elenchi di cui all'art. 2 della Legge 1497 del 29.6.1939. pag. 5

DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT 6 aprile 1990, n. TPUC/15.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di parte del territorio del Comune di Gonnosnò e suo inserimento negli elenchi di cui all'art. 2 della L. 1497 del 29.6.1939. pag. 7

DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT 6 aprile 1990, n. TPUC/16.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di parte del territorio del Comune di Nureci e suo inserimento negli elenchi di cui all'art. 2 della L. 1497 del 29 giugno 1939. pag. 10

DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT 6 aprile 1990, n. TPUC/17.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di parte del territorio del Comune di Albagiara e suo inserimento negli elenchi di cui all'art. 2 della L. 1497 del 29.6.1939. pag. 13

DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT 6 aprile 1990, n. TPUC/18.

«Quadro naturale visibile dal centro abitato, dalla strada Statale Sulcitana e da vari altri punti di vista.»

Confini: tutto il terreno recintato di cui ai mappali 25, 26, 27, 28 e 161 compresi nei fogli 28 e 29, come da planimetria allegata.

La seduta vien tolta alle ore

DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT 6 aprile 1990, n. TPUC/33.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di parte del territorio del Comune di Sarroch e suo inserimento negli elenchi di cui all'art. 2 della L. 1497 del 29 giugno 1939.

L'Assessore della Pubblica Istruzione,

Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

Visto lo Statuto speciale per la regione Autonoma della Sardegna e le relative norme d'attuazione;

Visto, in particolare, l'art. 57 del D.P.R. n. 348;

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, per la protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione Provinciale per la protezione delle bellezze naturali di Cagliari, nell'adunanza del 6 luglio 1977, ha incluso nell'elenco delle località da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della sopracitata L. 1497/39, il promontorio a mare in comune di Sarroch, delimitato dalla seguente linea: dal punto d'incrocio del confine comunale tra Villa S. Pietro e Sarroch con la quota 100 a Sud-Est di Punta Sa Stria, si percorre la quota 100 sino ad inorociare la direttrice Punta Sa Stria-Punta Su Sperrimu e si percorre la predetta direttrice verso Nord-Est sino a trovare la quota 200. Si percorre poi la quota 200 sino al Rio Fiumini Binu e si discende verso Est a quota 125, dove si prende la strada poderale che verso Nord porta a quota 129: Si percorre ancora la predetta strada, attraverso la località Sa Perda Longa sino alla quota 261, da qui si va in linea retta verso Nord/Nord-Ovest sino alla quota 154 sul confine tra Sarroch e Capoterra e si percorre tale confine verso Ovest sino ad incrociare il confine comunale del Comune di Assemini. Si percorre quindi tale limite comunale vorso Sud-Ovest sino a S'Arcu de Is Antiogus, dove s'incrocia il confine con Villa S. Pietro e si segue tale confine verso Sud-Est sino ad incrociare presso Punta Sa Stria, la quota 100;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi presoritti dall'art. 2 della precitata legge 1497/39 all'albo del comune di Sarroch;

Visto che nessuna opposizione è stata presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo;

Considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo dell'immobile ricadente nella zona vincolata, di presentare, al competente Ufficio regionale tutela del paesaggio, per la preventiva autorizzazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché presenta aspetti di macchia mediterranea di particolare rilievo dinamico, comprende Punta Sa Conca d'Oru, Punta Su Seinairgiu, Punta Flumini Binu, con falesie di 200-300 metri e, su strapiombi che formano dei veri anfiteatri naturali, con la parte bassa coperta di macchia di Euyhorbia dendroides. Il Rio Monti Nieddu è interessato da fitti popolamenti di oleandro, ontano, salice nero ,mentre le sponde sono coperte da secolari esemplari di carrubo;

Decreta

Art. 1

La zona del Comune di Sarroch, come sopra perimetrata e meglio delimitata nella planimetria allegata al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, art. 1, commi terzo e quarto, ed è quindi sottoposto a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Cagliari;

Copia del dispositivo del presente decreto sarà pure pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

E' fatto obbligo al Comune di Sarroch, di provvedere all'affissione del Bollettino Ufficiale contenente il

presente decreto ed i relativi allegati, all'Albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione e di tenere a disposizione degli interessati altra copia del Bollettino Ufficiale con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della precitata legge 1497/39.

Art. 4

Avverso il presente decreto i proprietari, possessori o detentori comunque interessati alla sopradescritta zona hanno facoltà di ricorrere alla giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Cagliari, li 6 aprile 1990

Dettori

COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI E PANORAMICHE DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI

Verbale della seduta del 6.7.1977

L'anno millenovecentosettantasette, il giorno sei del mese di luglio, alle ore 17, in seguito ad invito diramato dall'Arch. Francesca Pulvirenti Segni, in qualità di presidente della commissione, con note n. 2677, 2678, 2679 e 2680 del 25 giugno 1977, si è riunita, presso la sede della Soprintendenza ai Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici di Cagliari, in via Caprera n. 9, la commissione per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche della Provincia. Sono posti all'ordine del giorno i seguenti argomenti:

1) insediamento nuova commissione;
2) Capoterra - rettifica del vincolo;
3) Serdiana - rettifica del vincolo;
4) Sestu e Assemini - Villa Asquer;
5) S. Antioco - vincolo panoramico;
6) varie ed eventuali.

Sono intervenuti:

— Soprintendente ai Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici di Cagliari, Arch. Francesca Pulvirenti Segni, presidente;
— Soprintendente ai Beni Archeologici di Cagliari, Prof. Ferruccio Barreca;
— Ing. Enrico Pisano, esperto designato dalla Regione;
— Prof. Luigi Mossa, esperto in rappresentanza del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali.

Hanno partecipato alla seduta:

— il rappresentante del corpo forestale dello Stato, Dott. Vagnoni;
— la Dott.ssa Maria Chiara Cerretani Lucci, con funzioni di segretario.

Alle ore 17,30 il Presidente, constatato legale il numero degli intervenuti, insedia ufficialmente la nuova commissione secondo il D.M. del 14.9.1976, a norma dell'art. 31 del D.P.R. 3.12.1975 n. 805 - e sottolinea come essa, essendo composta da un minor numero di membri, permetta un più snello svolgimento dei lavori.

Si passa quindi al secondo punto dell'ordine del giorno: complesso orografico del Sulcis sud-orientale (comprendente i Comuni di Capoterra, Uta, Siliqua, Nuxis, Santadi, Pula, Villa San Pietro, Sarroch). Il Presidente precisa che il precedente vincolo di Capoterra, pubblicato all'albo pretorio del 17.5.1973, viene a congiungersi al vincolo di Assemini - D.M. del 9.5. 1975 -, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 154 del 13.6.1975. Queste due zone fanno parte del complesso orografico del Sulcis sud-Orientale, di estrema rilevanza paesistica. Esso è visibile da tutta l'arco del Golfo degli Angeli e ne costituisce una corona naturale ricca di vegetazione e dell'unica popolazione relitta del cervo sardo. Tale complesso comprende il massiccio di Monte Arcosu, Monte Lattias, con le vallate Is Frocciddus, Guttureddu e Gutturu Mannu, i massicci di Monti Mannu, Monte Is Pauceris Mannus con la vallata di Tuvu Bau e Scova e Riu Monti Nieddu, i massicci di Monti Maxia e Punta Sebera con le vallate di Riu Is Canargius ed infine il massiccio di Monte Santo di Pula, compresa la foresta demaniale di Pula (Pixina Manna e Is Cannoneris) e il massiccio Punta su Seinargius, Punta de Flumini Binu e Punta Conca d'Oru. Considerato inoltre che il complesso costituisce un insieme inscindibile di notevole interesse pubblico, ricco di elementi di rilievo che meritano di essere conservati e considerato che tale complesso comprende l'area proposta dall'organizzazione dell'UNESCO M.A.B. (Man and Biosyhere) per la Riserva della biosfera della foresta a Quercus Ilex, una delle tre zone proposte per l'Italia dall'UNESCO sotto la denominazione «foresta di Pixina Manna - Monti Mannu», il Presidente propone di estendere il vincolo esistente a quasi tutta la zona predetta. Pertanto, a maggioranza la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche propone che sia sottoposto ai vincoli della legge del 29.6.1939, n. 1497, il complesso orografico del Sulcis sud-orientale compreso nei Comuni di Capoterra, Uta, Siliqua, Nuxis, Santadi, Pula, Villa San Pietro, Sarroch.

Omissis

COMUNE DI SARROCH

Su proposta di tutti i membri della commissione, si inserisce anche il vincolo del promontorio a mare di Sarroch, già vincolato sulla parte di Villa Siotto. Il

presidente precisa che esso è un vincolo in itinere: propone quindi di allargarlo solo sul promontorio, lasciandone fuori il paese di Sarroch, già industrializzato e in via di ulteriore sviluppo.

La zona sottoposta al vincolo è delimitata dalla seguente linea: dal punto d'incrocio del confine comunale tra Villa S. Pietro e Sarroch con la quota 100 a sud-est di Punta Sa Stria, si percorre la quota 100 sino ad incrociare la direttrice Punta Sa Stria, Punta Su Sperrimu e si percorre la suddetta direttrice verso nord-est sino a trovare la quota 200. Si percorre poi la suddetta quota 200 sino al Rio Flumini Binu, che si discende verso est sino a quota 125, dove si prende la strada poderale che verso nord porta a quota 129. Si percorre ancora la sudetta strada, attraverso la località Sa Perda Longa, sino alla quota 261, da dove si va in linea retta verso nord-nord ovest sino alla quota 154 sul confine tra Sarroch e Capoterra e si percorre tale confine verso ovest, sino ad incrociare il confine comunale con il comune di Assemini. Si percorre quindi tale limite comunale verso sud-ovest sino a S'Arcu de Is Antiogus, dove s'incrocia il confine con Villa S. Pietro e si segue tale confine verso sud-est sino ad incrociare presso Punta Sa Stria la quota 100.

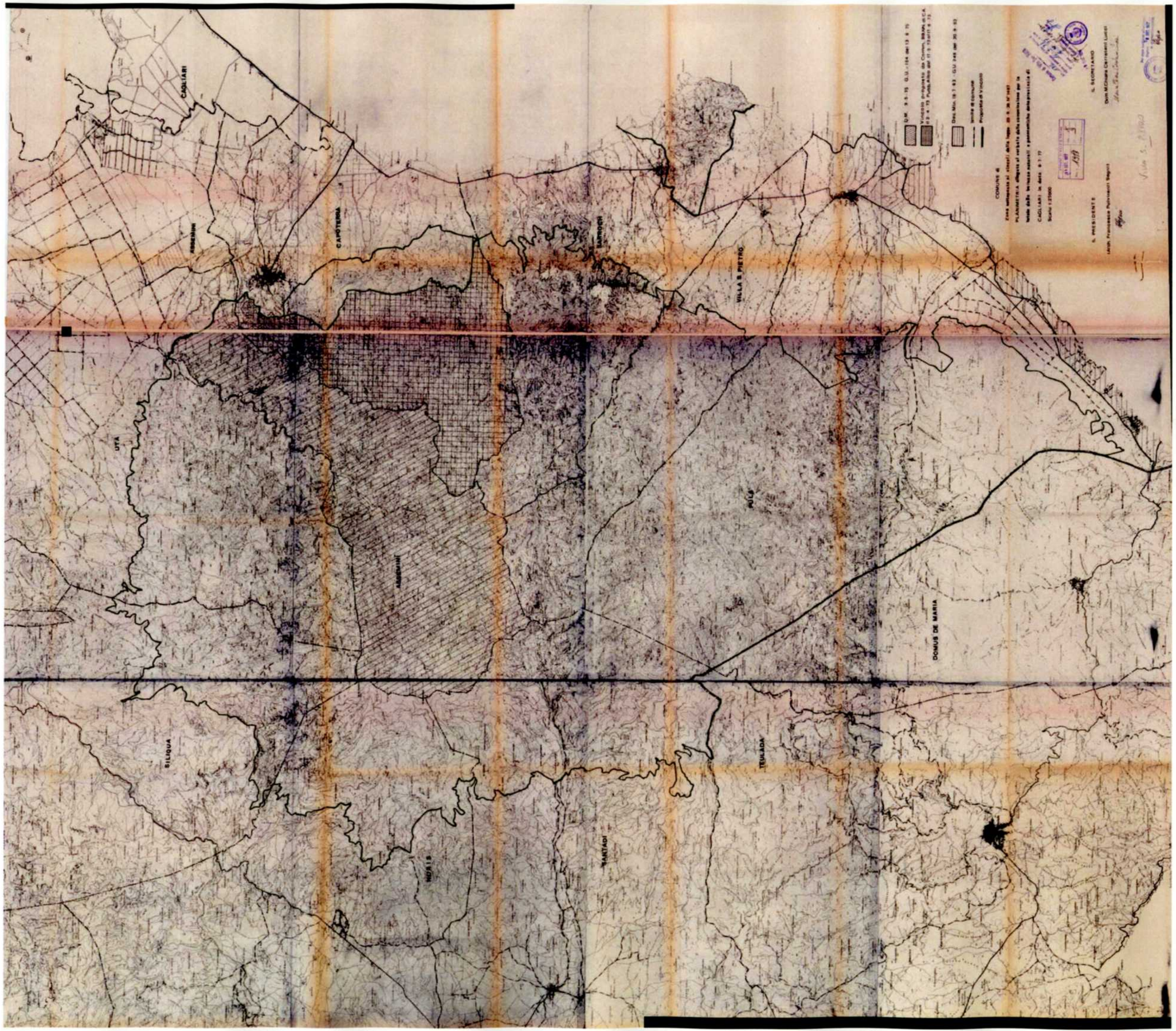
La predetta zona, che è chiaramente rappresentata con contorno verde nella planimetria allegata al presente verbale, ha notevole interesse pubblico, ai sensi dell'art. 1 n. 3 e 4 della legge del 29.6.1939 n. 1497, per le sue caratteristiche orografiche e floristiche. Essa presenta aspetti di macchia mediterranea di particolare rilievo dinamico. Il territorio comprende Punta Conca d'Oru (al confine con Capoterra), Punta Su Sinairgiu, Punta Flumini Binu ,con falesia di 2-300 metri e su strapiombi che formano dei veri anfiteatri naturali con la parte bassa coperta di macchia a Euyhorbia dendroides.

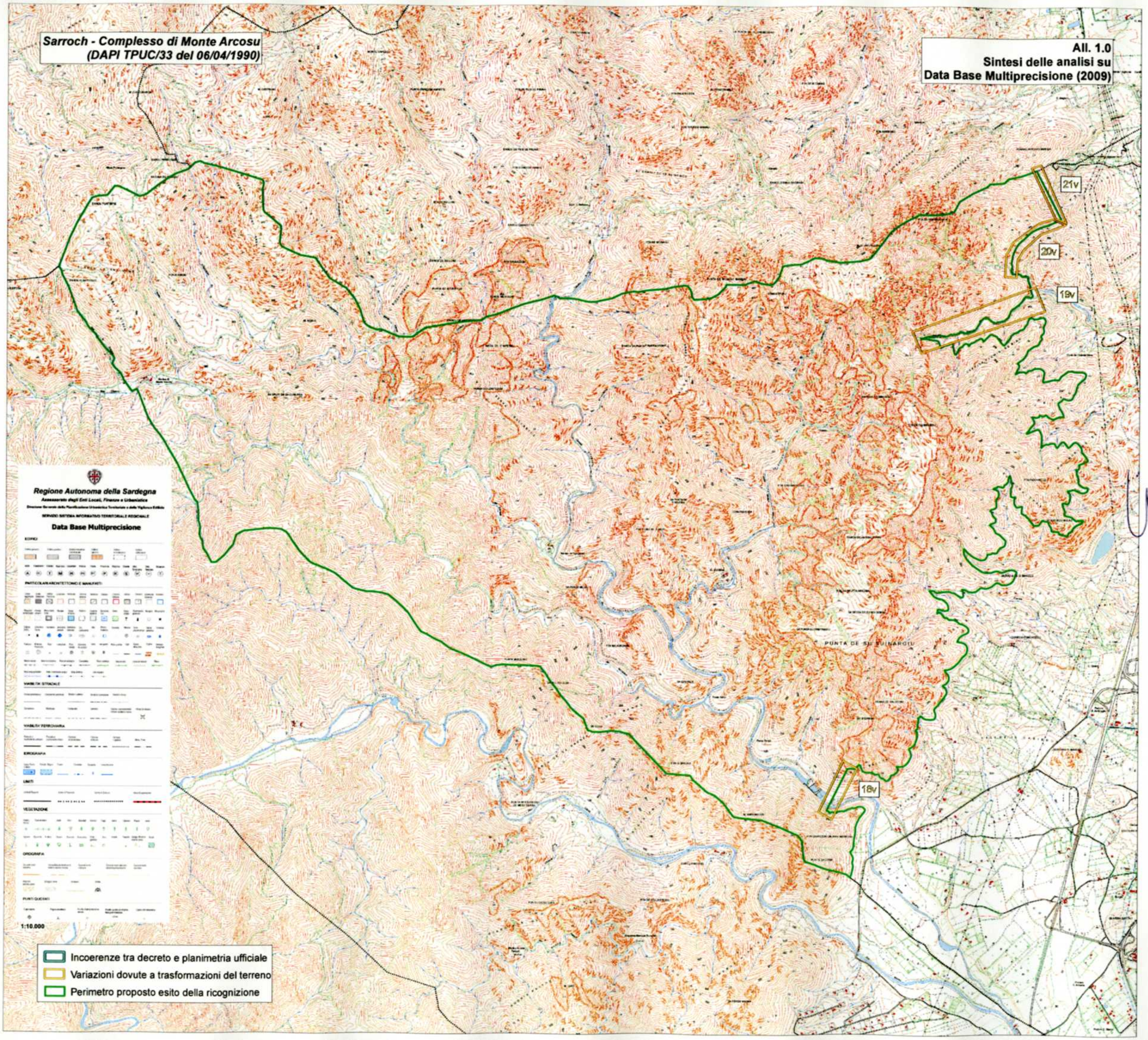
Il Rio Monti Nieddu è interessato da fitti popolamenti di Oleandro, Ontano, Salice nero, mentre le sponde sono coperte da esemplari secolari di Carrubo.

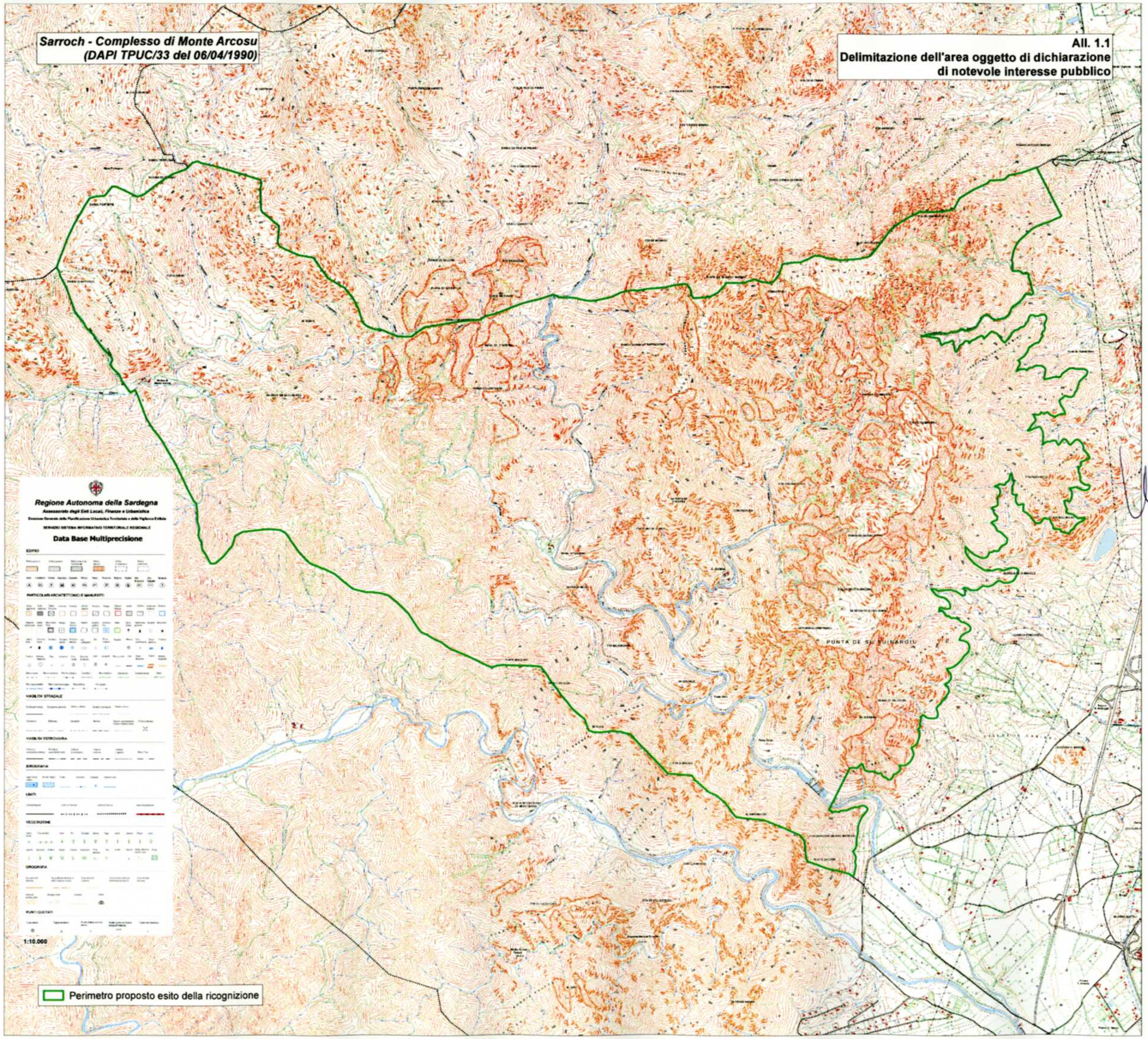
Tutta ciò fa del territorio in oggetto un quadro d'insieme di considerevole bellezza degno di essere tutelato.

Il Presidente:
Arch. Francesca Pulvirenti Segni

Il Segretario:
Dott.ssa M. Chiara Cerretani


CAGLIARI
ASSEMINI
CAPOTERRA
SARROCH
VILLA S. PIETRO
UTA
ASSEMINI
PULA
DOMUS DE MARIA
SILIQUA
NURIS
SANTADI
TEULADA


Sarroch - Complesso di Monte Arcosu
(DAPI TPUC/33 del 06/04/1990)
All. 1.0
Sintesi delle analisi su
Data Base Multiprecisione (2009)
21v
20v
19v
18v
PUNTA DE SU SUINARGIU
Regione Autonoma della Sardegna
Data Base Multiprecisione
1:10.000
Incoerenze tra decreto e planimetria ufficiale
Variazioni dovute a trasformazioni del terreno
Perimetro proposto esito della ricognizione

Sarroch - Complesso di Monte Arcosu
(DAPI TPUC/33 del 06/04/1990)

All. 1.1
Delimitazione dell'area oggetto di dichiarazione di notevole interesse pubblico